

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

CODICE ETICO

Elemento costitutivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Materiali Edili F.lli Queirolo

Via Delle Ghiare, 9

Levanto (SP)

p.iva 00796680114

Queirolo Claudio S.r.l.

Via Delle Ghiare, 11

Levanto (SP)

p.iva 01420850115

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

Sommario

1. Da oltre 45 anni l’impegno e l’affidabilità al servizio del cliente	4
2. Codice Etico e Modello 231	5
3. I Destinatari	6
4. Principi e regole di condotta	7
Art. 1 – Tutela dei diritti umani	7
Art. 2 – Legalità	7
Art. 3 – Trasparenza, correttezza, integrità	7
Art. 4 – Centralità delle risorse umane	7
Art. 5 – Ambiente e sostenibilità	9
Art. 6 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed Enti Certificatori	9
Art. 7 – Eccellenza qualitativa	10
Art. 8 – Rapporti con la clientela	10
Art. 9 – Rapporti con i fornitori	11
Art. 10 – Beni aziendali	11
Art. 11 – <i>Know-how</i> , proprietà intellettuale, anche di terzi	11
Art. 12 – <i>Fair competition</i>	12
Art. 13 – Separazione degli interessi personali dalle responsabilità aziendali	12
Art. 14 – Riservatezza dei dati personali	13
5. Disposizioni finali	13
Vigilanza sull’applicazione del Codice Etico	13
Segnalazione delle violazioni	13
Sistema sanzionatorio	14
Adozione e modifiche del Codice Etico	14

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

1. Da oltre 45 anni l'impegno e l'affidabilità al servizio del cliente

Il Gruppo F.Ili Queirolo ("Gruppo"), con un'esperienza di oltre 45 anni in ambito edilizio, si distingue per grande **professionalità** e **competenza**, caratteristiche queste che l'hanno reso player di riferimento del settore nel territorio spezzino.

Le attività condotte dalle imprese del Gruppo (Materiali Edili F.Ili Queirolo S.r.l. e Queirolo Claudio S.r.l., di seguito anche le "Società") - dalla commercializzazione di materiali edili sino alla gestione dei rifiuti - sono realizzate con massima trasparenza, a tutela di tutti gli *stakeholder* coinvolti, innanzitutto i clienti (tra i quali si annoverano anche enti pubblici), ma anche il personale e la comunità territoriale. Le società del Gruppo si pongono come partner commerciali sicuri e affidabili: offrono condizioni contrattuali chiare e supportano i clienti con personale qualificato e attento alle esigenze delle varie tipologie di clientela.

Il documento che stai leggendo ("Codice" o "Codice Etico") intende riconoscere e rafforzare i **valori** fondanti della **credibilità** ormai acquisita dal Gruppo nel mercato, anche nell'ottica di riaffermare i principi che ispirano l'agire quotidiano di tutto il personale. Sono principi cogenti, che includono, ma non si riducono al mero rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, riguardando – più ampiamente – la correttezza, trasparenza ed integrità nella gestione delle attività sociali.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

2. Codice Etico e Modello 231

I principi di qualità, affidabilità e trasparenza definiscono la fisionomia aziendale del Gruppo F.Ili Queirolo: si tratta di criteri di condotta che orientano quotidianamente l'agire del personale.

Attraverso l'adozione e la diffusione del Codice Etico, il Gruppo intende evidenziare ulteriormente e rafforzare la **forza operativa** di tali valori, declinandoli in principi e regole di condotta specifiche, rilevanti sia a livello interno che nelle relazioni con i terzi.

Oggi più che mai, quindi, il Gruppo F.Ili Queirolo investe con convinzione in un'etica improntata al rispetto di **alti standard qualitativi** ed alla promozione dei propri **valori aziendali**, a tutela di *stakeholder* interni ed esterni.

In tale prospettiva, le Società del Gruppo hanno deciso di adottare, ciascuna, un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001** (di seguito, "Modello 231" o "Modello") funzionale alla mitigazione del rischio di commissione di reati.

Il presente Codice Etico, quale '**carta costituzionale**' della vita aziendale, costituisce parte integrante dei Modelli 231 delle varie Società, rappresentando base di ispirazione e strumento interpretativo di tutti i presidi previsti dai Modelli stessi.

Per garantire la concreta attuazione della visione etica del Gruppo, i principi e le regole contenuti nel presente Codice assumono carattere **vincolante**, da intendersi come dovere di ogni Destinatario (cfr. sotto), di rispettare gli *standard* di comportamento indicati. Al fine di vigilare sull'osservanza del Codice Etico e, più ampiamente, dei Modelli 231 delle Società del Gruppo, quest'ultimo si avvale del supporto di un Organismo di Vigilanza, che opera nei limiti e con le funzioni previste dall'art. 6 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

3. I Destinatari

I principi e le regole del Codice Etico si applicano ai seguenti destinatari:

- organi sociali;
- personale delle Società del Gruppo (sia personale dipendente che collaboratori esterni, quando agiscono per conto delle Società);
- fornitori;
- clienti;
- consulenti e partner commerciali;
- in generale, tutti coloro con i quali la Società entri in contatto nel corso della propria attività.

Gli **Organi Amministrativi** delle Società del Gruppo e i **responsabili delle funzioni aziendali** delle Società sono tenuti a conformarsi agli *standard* ed alla cultura d'impresa delineati nel Codice Etico, promuovendo l'assimilazione degli stessi nell'intero Gruppo. Ciò a partire dall'attività di definizione degli obiettivi d'impresa e di promozione degli investimenti aziendali, così come nella scelta dei *partner* commerciali, nonché nella concreta realizzazione dei progetti e nella gestione del personale; più in generale, si tratta di principi rilevanti nell'assunzione di qualsiasi decisione gestoria delle Società. Allo stesso modo, i **lavoratori** sono vincolati alla regolamentazione definita con il Codice Etico; quest'ultimo deve, in particolare, conformare sia le relazioni intercorrenti all'interno delle Società – così rafforzando la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione – sia i rapporti con i terzi in contatto con il Gruppo (innanzitutto, la clientela).

Al fine di promuovere la *compliance* con il Codice Etico e - in generale - la consapevolezza etico-organizzativa delle Società, il Gruppo provvede alla **massima divulgazione** del presente Documento, mediante la pubblicazione presso il sito internet, presso le bacheche aziendali, nonché tramite lo svolgimento di attività formativa e di sensibilizzazione.

Il Codice Etico viene, inoltre, portato a conoscenza dei collaboratori, dei *partner* commerciali della Società e di chiunque abbia rapporti d'affari, a qualsiasi livello, con le Società del Gruppo.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

4. Principi e regole di condotta

Art. 1 – Tutela dei diritti umani

Il Gruppo F.lli Queirolo riconosce, rispetta e promuove i diritti umani e le libertà fondamentali, nella convinzione che tali principi rappresentino fattori essenziali per uno sviluppo autentico e sostenibile. Le Società supportano, in particolare, nella propria sfera di operatività ed influenza, la tutela dei diritti fondamentali sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU).

Art. 2 – Legalità

Il Gruppo aderisce rigorosamente al principio di legalità in ogni ambito della propria operatività. Tutti i Destinatari sono, dunque, tenuti al rispetto dei principi e delle norme della Costituzione e delle leggi della Repubblica Italiana, dei regolamenti e delle direttive dell'Unione Europea, degli atti aventi forza di legge (decreti legge e decreti legislativi) e dei regolamenti nazionali, nonché di ogni *policy* e atto di autoregolamentazione interna, compreso il presente Codice Etico. In tale prospettiva, le Società del Gruppo collaborano per la prevenzione di atti contrari agli standard sopra delineati, impegnandosi a non erogare alcuna forma di finanziamento, diretto o indiretto, e a non favorire, in alcun modo, gruppi, associazioni o individui che perseguano finalità illecite o comunque non allineate con i valori promossi dal presente Codice Etico.

Art. 3 – Trasparenza, correttezza, integrità

Trasparenza, correttezza, integrità sono principi fondamentali che innervano l'intera organizzazione e ogni espressione operativa del Gruppo. I Destinatari li riconoscono quali *standard* imprescindibili del proprio agire, a livello interno e nei rapporti con i terzi. La Società si impegna, innanzitutto, a rispettare scrupolosamente i principi di trasparenza e correttezza nel *management* della Società, nella tenuta dei libri contabili, nella redazione del bilancio, nell'applicazione della normativa tributaria vigente e – in relazione a questi ultimi aspetti – nella scelta di consulenti in materia contabile e fiscale.

Art. 4 – Centralità delle risorse umane

4.1 **Sicurezza e salute sul lavoro**

Le Società del Gruppo, considerando le risorse umane come il più importante *asset* aziendale, sono impegnate a realizzare e mantenere ambienti di lavoro sicuri per ogni dipendente.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

Nello specifico, ogni Società opera nel rigoroso rispetto della normativa antinfortunistica vigente, adottando sistemi per la gestione della sicurezza focalizzati sulla prevenzione, mirando ad introdurre - ad ogni livello aziendale - una forte cultura della sicurezza sul lavoro. A tal fine, le Società del Gruppo forniscono ai propri dipendenti formazione ed informazioni adeguate per lavorare in condizioni di salute e sicurezza e per attuarne la relativa cultura.

Il Gruppo riconosce, quale obiettivo strategico aziendale, il miglioramento continuo delle procedure operative, degli ambienti e delle condizioni di lavoro del personale, anche tramite l'adozione di sistemi certificati ISO 45000.

Ciascun Destinatario del Codice Etico è chiamato a concorrere personalmente alla tutela della salute e sicurezza, sia propria che delle altre persone presenti sul luogo di lavoro. Ciò innanzitutto impegnandosi, con consapevolezza e senso di responsabilità, al rispetto di regolamenti e delle procedure interne adottate in materia, innanzitutto in attuazione del D.Lgs. 81/2008.

4.2 Valorizzazione e tutela del personale

Le Società offrono al personale *chance* di formazione e crescita, valorizzando le caratteristiche umane e professionali individuali.

Il Gruppo si fa promotore di un contesto lavorativo confortevole, positivo e gratificante, improntato ai principi di rispetto e dialogo, comprensione e collaborazione reciproca, condannando ogni forma di abuso. Nello spirito degli articoli 35 ss. della Costituzione e nel rispetto degli *standard* di base previsti dall'art. 603-bis comma 3 c.p., la Società e tutti i Destinatari riconoscono e tutelano i diritti dei lavoratori, sia sotto il profilo patrimoniale, che rispetto alla sfera personale ed in relazione alle attività sindacali. Si impegnano inoltre a non usufruire, nemmeno indirettamente, del lavoro forzato e/o minorile, nonché ad impedire ogni forma di *mobbing*, abuso e sfruttamento del lavoro, sia diretto che indiretto.

4.3 Inclusione e divieto di discriminazione

Il Gruppo ripudia qualsiasi condotta o atteggiamento che rappresenti una forma di discriminazione basata sull'età, sull'origine etnica, sulla nazionalità, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni etiche e/o religiose, politiche e/o sindacali, nello spirito del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

4.4 Selezione e gestione del personale

Le Società del Gruppo adottano e promuovono criteri di selezione e gestione del personale trasparenti e oggettivi, quali quelli di competenza, professionalità e di merito, tenendo conto delle potenzialità e delle aspirazioni di ciascuna risorsa.

Art. 5 – Ambiente e sostenibilità

La tutela dell'ambiente è un imperativo imprescindibile per le Società del Gruppo: queste abbracciano una prospettiva ecologica a vantaggio delle generazioni presenti e future, anche nel proprio business, che include il riciclo di rifiuti.

Nello specifico, Queirolo Claudio S.r.l. gestisce un impianto di recupero / trattamento R5, con una capacità di 11.500 tonnellate/anno, che consente di trattare appunto gli inerti, producendo materia prima reimpiegabile nel ciclo dell'edilizia come inerte riciclato.

La Società, dunque, ha integrato nel proprio business un'attività trasformativa di scarti e *output*, originariamente destinati allo smaltimento, in nuovi *input* per l'edilizia, secondo un modello riconducibile alla prospettiva dell'economia circolare.

In generale, il Gruppo è determinato ad essere parte attiva nei processi per uno sviluppo equo e sostenibile, creando - con la propria attività - valore per tutti i nostri *stakeholder*.

Tutte le Società del Gruppo garantiscono e promuovono il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia ambientale, interpretando la stessa alla luce del principio di precauzione.

Art. 6 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed Enti Certificatori

6.1 Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono ispirati al più rigoroso rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure aziendali, in ossequio ai principi di correttezza, lealtà e trasparenza.

Le relazioni della Società del Gruppo con i soggetti che rappresentano la Pubblica Amministrazione vengono gestite da soggetti a ciò autorizzati, entro i limiti del proprio ruolo e secondo i poteri previsti statutariamente.

Nello svolgimento di tali rapporti, i Destinatari del presente Codice devono assolutamente evitare comportamenti che possano essere anche soltanto interpretati come di natura collusiva, o comunque idonei a pregiudicare i principi sopra elencati (a titolo esemplificativo, l'offerta – anche indiretta – di denaro o di benefici di qualsiasi natura).

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

6.2 Forze dell'ordine e Autorità Giudiziarie

Il Gruppo assicura e promuove comportamenti corretti, trasparenti e collaborativi nei confronti degli organi di polizia di sicurezza e giudiziaria e con le Autorità Giudiziarie.

In caso di procedure di controllo o di ispezione da parte di enti/autorità pubbliche, il personale coinvolto si impegna a dare sollecita esecuzione alle prescrizioni impartite, nel rispetto dei reciproci ruoli. Le Società proibiscono qualsiasi condotta che possa condizionare l'esito di procedure giudiziarie, paragiudiziarie, amministrative.

È vietato porre in essere qualsivoglia forma di condizionamento nei confronti di chiunque (dipendente, collaboratore o soggetto terzo) sia chiamato a rendere dichiarazioni avanti all'Autorità Giudiziaria.

6.3 Enti certificatori

I rapporti con gli Enti Certificatori debbono essere sviluppati in conformità ai principi di trasparenza e leale collaborazione. In caso di verifiche ispettive, il personale delle Società è tenuto a collaborare, nel rispetto dei reciproci ruoli. È vietata qualsiasi condotta finalizzata, anche indirettamente, a condizionare l'attività di *auditing* e di valutazione.

Art. 7 – Eccellenza qualitativa

Tutto il personale del Gruppo deve operare perseguendo i più alti *standard* qualitativi, coniugando la forza dell'esperienza e con la professionalità e la cura per le esigenze della clientela.

Art. 8 – Rapporti con la clientela

Le Società si impegnano a soddisfare i propri Clienti nel rispetto di alti *standard* qualitativi conducendo i rapporti con elevata professionalità, disponibilità e correttezza.

Nello specifico, nell'ambito dei rapporti con i Clienti, i Destinatari devono sviluppare e mantenere relazioni positive e durature, ispirate a canoni di collaborazione e cortesia, di trasparenza ed integrità, nell'ottica di qualificare le Società del Gruppo quali partner affidabili. Ciò in particolare fornendo informazioni accurate, complete, veritiere e tempestive in modo da consentire al Cliente una decisione consapevole nonchè adempiendo a tutti gli impegni assunti.

Il personale del Gruppo è inoltre tenuto a richiedere ai Clienti di osservare i principi deontologici della Società, rispettando quanto previsto dal Codice Etico.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

Art. 9 – Rapporti con i fornitori

Le Società del Gruppo tessono rapporti commerciali con fornitori capaci di condividere gli standard qualitativi ed etici delineati nel Codice.

I fornitori devono assicurare al proprio personale condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti. È, quindi, tassativamente vietata ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile e non.

I fornitori del Gruppo sono inoltre tenuti al pieno rispetto della legalità e della correttezza commerciale, con particolare riferimento alle normative sulla libera concorrenza e del mercato, a tutela della proprietà intellettuale, alle leggi di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di criminalità organizzata.

Qualora le Società del Gruppo dovessero venire a conoscenza della violazione di suddetti standard, interverranno immediatamente per l'interruzione di qualsiasi rapporto tra il predetto fornitore e la Società medesima.

In aderenza al principio di integrità, nei rapporti con i fornitori è proibita ogni dazione e ricevimento di omaggi/favori che possa essere interpretata come eccedente le ordinarie prassi di cortesia commerciale o comunque implicitamente diretta ad acquisire indebitamente trattamenti di favore per sé o per le Società.

Art. 10 – Beni aziendali

Le Società del Gruppo mettono a disposizione del proprio personale vari strumenti aziendali funzionali all'ottimale svolgimento del lavoro.

I Dipendenti e Collaboratori devono utilizzarli responsabilmente e con prudenza, in maniera appropriata e pertinente con gli obiettivi aziendali, eventualmente informandosi con il proprio responsabile circa modalità/limiti di utilizzo.

In ogni caso, è severamente vietato usufruire dei beni in dotazione con modalità e/o per finalità illecite o non in linea con i valori del Codice Etico.

Art. 11 – *Know-how*, proprietà intellettuale, anche di terzi

Know-how, patrimonio informativo ed intellettuale sono *asset* estremamente rilevanti per il patrimonio aziendale, sviluppati dal Gruppo grazie ad importanti investimenti di tempo e risorse materiali.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

A tutela di tali beni, è vietato divulgare informazioni riservate delle Società, fatte salve eventuali autorizzazioni scritte da parte degli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo.

Il Gruppo apprezza e preserva il valore dell'innovazione, anche se espresso da soggetti terzi. E', dunque, particolarmente attenta al rispetto dei diritti di proprietà intellettuale altrui.

In particolare la Società e tutti i Destinatari si impegnano a:

- non utilizzare illecitamente *software* coperti da diritti di esclusiva di terzi;
- non diffondere illecitamente materiali/prodotti coperti da *copyright*;
- non utilizzare segreti aziendali altrui;
- non imitare, manomettere marchi, segni distintivi, brevetti in titolarità di terzi;
- in generale, non porre in essere condotte che possano costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o contraffazione di segni distintivi ovvero di brevetti, né commercializzare prodotti realizzati usurpando diritti di terzi ovvero caratterizzati da segni mendaci.

Art. 12 – Fair competition

Il Gruppo riconosce il valore della leale concorrenza e si impegna a rispettare la normativa a tutela della concorrenza.

Le Società si astengono, in particolare, da pratiche commerciali scorrette come la creazione di cartelli, la spartizione di mercati, ovvero limitazioni della produzione o dell'offerta, che rappresentino una violazione delle leggi sulla concorrenza. In particolare non concludiamo contratti o accordi con concorrenti finalizzati a limitare un'interazione concorrenziale.

Nei rapporti con i *competitor*, è severamente vietata l'adozione di condotte che potrebbero essere interpretate come atti di violenza o di minaccia o, comunque, di concorrenza sleale; è inoltre vietato fornire informazioni false o ingannevoli sulle *performance* dei concorrenti.

Art. 13 – Separazione degli interessi personali dalle responsabilità aziendali

Il Gruppo riconosce il diritto del personale e dei collaboratori di partecipare a *business* estranei all'ambito lavorativo, purché si tratti di attività consentite dalla legge e, in ogni caso, compatibili con gli obblighi contrattualmente assunti con le Società.

Nello specifico, tutto il personale si impegna ad evitare situazioni in cui gli interessi personali possano, anche solo potenzialmente, entrare in conflitto con gli interessi delle Società del Gruppo.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

Ciascuno è tenuto a segnalare al proprio superiore le situazioni in cui egli o, per quanto di sua conoscenza, propri parenti o affini, siano titolari di interessi economici e finanziari in conflitto con gli interessi del Gruppo.

Art. 14 – Riservatezza dei dati personali

Ogni risorsa delle Società del Gruppo, la quale, nell'espletamento della propria attività, acquisisca dati personali è tenuta a trattare gli stessi nel rispetto del Reg. UE 679/2016 ("GDPR") e della normativa nazionale in materia di privacy, nonché delle relative policy interne. In tale prospettiva è consentito acquisire e trattare esclusivamente dati personali necessari e direttamente connessi alle proprie funzioni, assicurando la pertinenza del trattamento con le finalità dichiarate e perseguite.

5. Disposizioni finali

Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico

Il Gruppo F.Ili Queirolo individua nell'**Organismo di Vigilanza**, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione ed in coerenza con quanto previsto nei Modelli 231 delle relative Società, l'organo competente alla verifica sulla concreta applicazione del presente Codice Etico da parte di tutti i Destinatari, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza monitora le iniziative intraprese dalle Società al fine di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice; verifica la coerenza tra i comportamenti concretamente tenuti dai singoli ed i principi, le norme e gli *standard* di comportamento previsti dal presente documento; suggerisce eventuali modifiche, aggiornamenti ed integrazioni; riceve e analizza le segnalazioni di violazione del Codice; formula proposte in ordine all'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei casi di accertata violazione del Codice Etico (cfr. sotto).

Segnalazione delle violazioni

La denuncia della violazione può essere inoltrata dal dipendente, dal collaboratore, dal partner commerciale o da qualsiasi altro Destinatario all'Organismo di vigilanza tramite mail, alle caselle di posta odv-gc@fratelliqueirolo.com (per Queirolo Claudio S.r.l.) e odv-me@fratelliqueirolo.com (per Materiali Edili F.Ili Queirolo S.r.l.)

I segnalanti saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela del diritto di difesa della Società o delle persone accusate.

REVISIONE	DATA
0	03.11.2021
CE231	

Sistema sanzionatorio

L'osservanza del Codice Etico costituisce parte integrante degli **obblighi contrattuali** dei dipendenti, dei collaboratori e, più in generale, di tutti i Destinatari del documento.

Eventuali violazioni rendono applicabili provvedimenti sanzionatori da parte delle Società del Gruppo, modulati in relazione alle "Circostanze del Fatto", ovvero

- (i) la gravità dell'infrazione;
- (ii) l'eventuale carattere reiterato dell'infrazione;
- (iii) la realizzazione con dolo o colpa,

come meglio precisato nei sistemi disciplinari previsti dai vari Modelli 231.

Il tipo di sanzione applicabile varierà a seconda del rapporto sussistente tra le Società ed il soggetto che ha compiuto l'infrazione (in particolare, se dipendente o soggetto terzo).

Per quanto riguarda i dipendenti, i comportamenti di inosservanza saranno perseguiti tramite specifici provvedimenti disciplinari definiti in base alle Circostanze del Fatto, tenendo conto della regolamentazione del contratto di lavoro in essere.

Con riferimento a collaboratori, clienti e fornitori si applicheranno misure correttive del rapporto, e, nei casi più gravi, la risoluzione del contratto.

L'iter di applicazione delle suddette sanzioni è del tutto svincolato dall'apertura, nonché dall'esito, dell'eventuale procedimento penale incardinato dall'autorità giudiziaria in relazione ai fatti che configurano la violazione del Codice Etico.

Adozione e modifiche del Codice Etico

Il presente Codice Etico è stato adottato dall'Organo Amministrativo delle Società del Gruppo unitamente al Modello 231.

In caso di mutamenti normativi o nell'eventualità di una modifica dell'organizzazione aziendale, si procederà, per quanto opportuno, all'adeguamento del presente documento.

Levanto, 25 maggio 2021